

VENERDÌ, 12 APRILE 2013

Pagina 30 - ECONOMIA

Mps, primo rinvio a giudizio per Mussari a processo sugli appalti all'aeroporto di Siena

ANDREA GRECO

MILANO

— Arriva il rinvio a giudizio per l'ex presidente del Monte dei Paschi, Giuseppe Mussari. Il manager, indagato dalla procura di Siena per lo scandalo della banca locale, è stato ieri rinviato a giudizio nell'ambito del procedimento per l'ampliamento e la privatizzazione dell'aeroporto di Ampugnano. Con lui a processo andranno altri otto imputati; la prima udienza è stata fissata per il 24 ottobre 2013. Ieri, dopo due rinvii di molti mesi e un ritardo di un paio d'ore perché l'aula per la sentenza era già occupata da un altro procedimento, il gup Monica

Gaggelli ha preso la decisione: su 14 indagati 9 vanno a processo. Mussari è accusato di falso ideologico in concorso e turbativa d'asta. Per lo stesso capo di imputazione il gup del tribunale locale ha rinviato a giudizio due ex presidenti dell'aeroporto senese, Lorenzo Biscardi ed Enzo Viani, l'ex provveditore della fondazione Mps (ed ex consigliere di

Mediobanca) Marco Parlangeli, l'ex consigliera della Cassa depositi e prestiti Luisa Torchia, l'ex amministratore di Galaxy Fund Corinne Suzanne Namblard - cui lo scandalo italiano è costato a fine febbraio il posto nel cda delle linee australiane Qantas - due componenti della commissione di valutazione della procedura di privatizzazione, Antonio Romoli

e Raffaele Rizzi, e l'ultimo presidente di Aeroporto Siena, Claudio Machetti. Sono invece stati prosciolti i cinque indagati per i quali l'accusa aveva chiesto il rinvio a giudizio per concorso in abuso di ufficio: escono quindi dal processo Riccardo Raimondi, Roberto Tommasetti, Roberto Boccucci, Marcello Rustici e Aude Gwenola Chareton tutti prosciolti dall'accusa.

Come già scritto, quella sulla costruzione dello scalo di Ampugnano è "la madre di tutte le inchieste", per gli inquirenti senesi. Lo scandalo che ha travolto Mps, il suo presidente tra il 2006 e il 2012 e la passata gestione, comincia qualche anno fa proprio con le indagini sulla gara per l'aeroporto. Ed è proprio in quell'occasione

che la Procura di Siena inizia a sospettare anomalie gestionali nella banca. In effetti, gli intrecci con Mps e il ruolo di Mussari, che per gli inquirenti è il regista dell'ampliamento di Ampugnano, sono profondi. Il capitale dell'Aeroporto di Siena - i maggiori azionisti erano la Camera di commercio con il 49% e Mps con il 45% - fu aperto a un nuovo socio, il fondo lussemburghese Galaxy, partecipato al 40% dalla Cassa depositi, chiamato a investire in cambio di una concessione di gestione per 20 anni. Tuttavia quella privatizzazione avvenne, secondo gli inquirenti, «con una serie di atti fraudolenti testimoniati dai numerosi contatti tra i responsabili della procedura e le aziende coinvolte». Per l'accusa, la gara ebbe fin dal principio «un esito ben delineato», e la conferma degli indizi venne dalle intercettazioni, nelle email e nelle testimonianze raccolte dagli inquirenti. In sostanza Mussari, in accordo con tutti i potentati locali di Pd e Pdl, si adoperò perché Galaxy vicesse la gara di appalto per il progetto. E dalle intercettazioni di quell'inchiesta sono emerse anche tanti dettagli e retroscena che qualche mese dopo hanno permesso di aprire fascicoli di indagine su Mps sui filoni Antonveneta, derivati e banda del 5%, immobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA